

FANO E VALCESANO

Pool di professionisti per il nuovo Prg unico

Appalto a 'Energia Marche'. Giuliani: «Armonizziamo gli strumenti urbanistici degli ex Comuni di Saltara, Serrungarina e Montemaggiore»

COLLI AL METAURO

Un Piano regolatore unico che armonizzi gli strumenti urbanistici degli ex comuni di Saltara, Serrungarina e Montemaggiore. Si è concluso l'iter di aggiudicazione dell'appalto per la redazione del nuovo Prg di Colli al Metauro. Una tappa fondamentale per l'amministrazione attualmente guidata dal vicesindaco facente funzione Andrea Giuliani: «Innegabilmente, questo era uno dei punti cardine del programma che ci eravamo prefissati fin da inizio mandato – conferma Giuliani – e che punta a risolvere una serie di criticità strettamente legate alla difformità e alla disarticolazione degli strumenti urbanistici previgenti. Non è infrequente trovarsi nella situazione di non poter autorizzare un intervento in una particolare zona del Comune, mentre pochi metri più in là, lo stesso sarebbe tranquillamente realizzabile».

L'appalto, affidato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti (Rtp) denominato 'Energia Marche', comprende la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari alla realizzazione dello strumento urbanistico generale del nuovo territorio comunale. «Con gli assessori Sciri-



Sciriscioli, Giuliani e Briganti (4°, 5° e 6° da sinistra) con i membri del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

scioli e Briganti – riprende Giuliani - ci siamo incontrati in questi giorni col gruppo di lavoro guidato dall'ingegner Andrea Catena di Osimo, apprezzando, in particolar modo, la varietà delle professionalità messe in campo, con la presenza nel team di ben due esperte in pianificazione urbanistico-territoriale e gestione dei processi partecipativi e di concertazione; aspetti, questi ultimi, ai quali teniamo molto. L'obiettivo è dare al Comune uno strumento urbanistico importante, dalla valenza pluriennale».

«Si partirà – prosegue Giuliani – dalla trasposizione dei tre Prg

esistenti sul GIS (Geographic Information System), al fine di supportare i pianificatori con uno strumento moderno, flessibile e soprattutto unitario; e in questo siamo confortati dalla presenza nel Rtp di veri esperti. Da lì, poi, partiranno le analisi

LE ANOMALIE

Il sindaco: «Accade di non poter autorizzare un intervento in una zona del Comune, mentre pochi metri più in là, si può fare»

territoriali per dar vita al progetto urbanistico vero e proprio, in coordinazione con lo studio di valutazione ambientale strategica». «Si tratta di ripensare il territorio come un unicum – conclude il capo della giunta -, perché se vogliamo che i nostri cittadini si sentano sempre più 'di Colli al Metauro' dobbiamo essere in grado di strutturare il territorio affinché possa svolgere al meglio la sua funzione di 'casa di tutti'. Per questo, durante le fasi di redazione del nuovo Prg saranno promossi anche incontri con la popolazione».

Sandro Franceschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTOCETO

«Lavori pubblici, programma bocciato»

L'opposizione solleva dubbi sul Piano triennale approvato in Consiglio

I consiglieri di opposizione di 'Insieme per Cartoceto' guidato da Gianluca Longhi e composto da Andrea Letizi, Eliana Lommano e Gilulio Roberti, bocciano il programma triennale dei lavori pubblici approvato in Consiglio. «Nel programma – evidenziano – ci sono numerose opere pubbliche che ci portiamo avanti da anni, come la costruzione del centro sociale per anziani di Lucrezia. Finché non verrà pubblicata la determina per il mutuo (di 700mila euro), siamo dubbiosi». Sulla «messa in sicurezza e riqualificazione della torre di Ripalta», vista la favorevole congiuntura politica, con la Lega al governo, «ci aspettiamo lo sblocco del cantiere e siamo disponibili a una missione istituzionale».

Mondolfo

Gli chef fanno il pane da Moretti

Quaranta cuochi partecipano al laboratorio aziendale per servire filette di qualità nei propri locali

MONDOLFO

E' partito ufficialmente alla Moretti Forni il progetto di formazione 'Bread to Chef', dedicato ai componenti della rinomata Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto, che annovera numerosissime realtà stellate della ristorazione. L'azienda mondogliosa ha aperto le porte del suo 'MorettiLAB' agli associati Adg, che, fino a giugno, parteciperanno a lezioni incentrate su tecniche e tecnologie per realizzare un pane di qualità nel proprio ristorante. «Siamo convinti che essere sostenibili significa



soprattutto essere adeguati al momento e al contesto in cui si opera - afferma l'amministratore delegato Mario Moretti -, così abbiamo sentito il dovere etico di fare qualcosa di concreto per un settore che vive un momento molto particolare. Ci siamo chiesti cosa potessimo mettere in campo e visto che ormai da

oltre 10 anni, da quando esiste 'MorettiLAB', la nostra offerta comprende anche la formazione, abbiamo deciso di proporre dei workshop di approfondimento sulla realizzazione del pane come nuovo trend in ambito ristorativo».

Nell'alta ristorazione, infatti, il pane è sempre più interpretato come vero e proprio 'piatto', e si è ricavato un ruolo ben preciso in carta. La riprova è il grande successo riscosso dal workshop, tanto che negli appuntamenti che si terranno fino a giugno si alterneranno 40 chef di eccellenti realtà italiane, molte delle quali insignite delle stelle Michelin. Tra i nomi più noti, quelli di Andrea Aprea, Mariella Caputo, Alessandro Gilmozzi, Luca Marchini, Solaika Marocco, Andrea Medici, Matteo Sormani e Eleonora Andriolo.

s.fr.

Mondavio

Ruba le gabbie dei maiali e ci fa 2mila euro

Un 60enne a processo per furto aggravato: aveva sottratto 132 quintali di ferro dall'allevamento 'Cavallara'

MONDAVIO

Quando si dice che dei maiali non si butta via niente. Neppure le gabbie in cui vengono rinchiusi. Gabbie di ferro rubate e rivendute che hanno fruttato circa 2mila euro. Oltre a costargli un processo per furto aggravato e il rischio di prendersi una condanna a più di 2 anni di carcere. L'imputato è un 60enne (difeso dall'avvocato Giuseppe Croce David) residente nell'entroterra fanese. Ieri, il pm Mario Tombari

ha chiesto la pena a 2 anni, 4 mesi e 400 euro di multa. Il giudice Piersantelli ha però rinviato per la decisione. I furti risalgono a febbraio 2019. L'allevamento di suini finito nel mirino del 60enne è quello (in liquidazione) della società cooperativa «Cavallara» di Mondavio. Cessata l'attività, nei capannoni dell'azienda erano rimaste le ringhiere per le gabbie dei maiali. Ringhiere di ferro per un peso complessivo di 132 quintali che, secondo l'accusa, l'imputato avrebbe pensato di mettere all'incasso. Il 60enne ha tagliato il cancello dell'allevamento con un frullino. Poi con quattro incursioni (tra il 6 e il 25 febbraio) ha portato via le ringhiere e le ha rivendute a un paio di aziende ricavandoci circa 2mila euro (0,15 euro al chilo). Si sarebbe addirittura fatto rilasciare la fattura. I carabinieri però gli stavano addosso già da un po'. Lo hanno seguito e scoperto, denunciandolo per furto aggravato. L'imputato ha dei precedenti per sversamenti illeciti di olii ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

E.Ros.